



Regolamento di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E.S. VERJUS"

VIALE PAGANINI, 21 - 28047 OLEGGIO (NO)

TELEFONO 0321-91226 FAX 0321-961966

DISTRETTO DI ARONA

Prefazione	4
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	4
La scuola si impegna a:	4
La famiglia si impegna a:	5
Le studentesse e gli studenti si impegnano a:	5
Art. 1 Principi generali	6
Art. 2 Partecipazione collettiva	6
Art. 3 Vita della comunità scolastica	6
Capo I Organi Collegiali	7
Consiglio d'Istituto	7
Art. 4 Norme di funzionamento	7
Art. 5 Principali compiti e funzioni:	7
Giunta esecutiva	8
Art. 6 Composizione	8
Art. 7 Compiti e funzioni	8
Collegio dei Docenti	8
Art. 8 Composizione	8
Art. 9 Compiti e funzioni	9
Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe	9
Art. 10 Composizione	9
Art. 11 Compiti e funzioni	10
Comitato di valutazione	10
Art. 12 Composizione	10
Comitato dei genitori	11
Art. 13 Composizione	11
Organo di garanzia	11
Art. 14 Composizione	11
Capo II Personale docente	12
Art. 15 Orario	12
Art. 16 Registrazione assenze o ritardi degli alunni	12
Art. 17 Uscite anticipate e variazioni di orario	12
Art. 18 Assistenza e vigilanza in orario scolastico	12
Art. 19 Didattica	13
Art. 20 Gestione della comunicazione interna	13
Art. 21 Compilazione e tenuta dei registri	13
Art. 22 Uso di telefoni, smartphone, pc, tablet	13
Art. 23 Somministrazione farmaci	13
Capo III Personale non docente	15
Art. 24 Personale amministrativo	15
Art. 25 Collaboratori scolastici	15
Art. 26 Vigilanza da parte dei collaboratori scolastici	15
Capo IV Genitori e rapporti scuola/famiglia	16
Art. 27 Modalità delle comunicazioni.	16
Art. 28 Deleghe ritiro alunni	16
Art. 29 Rispetto degli orari di entrata e di uscita	16
Art. 30 Responsabilità nella vigilanza degli alunni dopo l'uscita da scuola	16
Art. 31 Abbigliamento	16
Art. 32 Igiene personale e prevenzione pediculosi	16
Art. 33 Colloqui individuali	17
Art. 34 Accesso dei genitori ai locali scolastici	17
Art. 35 Assemblee Genitori	17

Art. 36	Comitato Genitori	17
Capo V	Alunni e regolamento di disciplina	18
Art. 37	Assenze	18
Art. 38	Orario di frequenza	18
Art. 39	Ritardi e uscite anticipate	18
Art. 40	Esoneri	18
Art. 41	Diritti	18
Art. 42	Doveri	19
Art. 43	Norme di comportamento	19
Art. 44	Sanzioni disciplinari	20
	Tabella sanzionatoria	21
Capo VI	Organizzazione Didattica	24
Art. 45	Criteri per l'ammissione degli alunni alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	24
Art. 46	Criteri formazione classi	25
Art. 47	Progettazione e attuazione dell'Offerta Formativa	26
Art. 48	Sciopero	26
Art. 49	Mensa e introduzione di alimenti a scuola	26
Capo VII	Uso degli spazi, delle strutture e delle risorse	27
Art. 50	Regolamento dei laboratori e della palestra	27
Art. 51	Uso degli armadietti	27
Art. 52	Accesso ai locali da parte di terzi	27
Capo VIII	Visite guidate e viaggi di istruzione	28
Art. 53	Norme generali	28
Art. 54	Accompagnatori	28
Art. 55	Partecipazione	28
Art. 56	Partecipazione dei genitori	28
Art. 57	Regole di comportamento	28
Art. 58	Questioni contabili	29
Art. 59	Brevi uscite	29
Capo IX	Sicurezza	30
Art. 60	Sicurezza	30
Art. 61	Divieti	30
Art. 62	Infortuni	30
Art. 63	Divieto di fumo	30
Art. 64	Presenza di soggetti esterni	30
Art. 65	Riprese audio-video	30
Art. 66	Diffusione comunicati norme e regolamenti	30
Art. 67	Diffusione messaggi promozionali	30
Art. 68	Collaborazioni volontarie di soggetti terzi.	31
Art. 69	Collaborazioni con associazioni sportive	31
Capo X	Regolamento uscita autonoma degli alunni della classe V Primaria e della Scuola Secondaria al termine delle lezioni	32
Art. 70	Uscita autonoma degli alunni della classe V primaria e della scuola secondaria di I grado	32
Art. 71	Autorizzazione uscita autonoma e dichiarazione da parte dei genitori/esercenti la potestà genitoriale	32
Art. 72	Valutazione dell'autorizzazione della famiglia	33
Art. 73	Impegno dei genitori/esercenti la potestà genitoriale	33

Prefazione

Patto di corresponsabilità

- I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
- Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia si richiede ai genitori di sottoscrivere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235/2007.
- La revisione del Patto, quando necessaria, deve essere effettuata in seno al Consiglio d'Istituto o da sua commissione delegata.

La scuola si impegna a:

- Conoscere e rispettare lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento d'Istituto.
- Pubblicare sul sito il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'Istituto e la relativa tabella sanzionatoria.
- Illustrare e discutere con gli studenti il Regolamento d'istituto e la relativa tabella sanzionatoria, il Patto di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Rispettare la personalità degli studenti e svolgere un'azione educativa improntata ai valori di libertà, pluralismo, solidarietà e convivenza democratica.
- Offrire agli studenti un'offerta didattica qualificata e aggiornata.
- Elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa atto a:
 - a. favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
 - b. favorire il processo di formazione di ciascuno studente nel rispetto dei suoi ritmi e dei suoi tempi di apprendimento;
 - c. offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
 - d. proporre strumenti per l'acquisizione di un valido metodo di studio;
 - e. proporre iniziative e progetti per sostenere le eccellenze.
- Mantenere la trasparenza e la coerenza nella programmazione e nei criteri di valutazione.
- Rispettare il diritto dello studente alla riservatezza relativa a ogni notizia di carattere strettamente personale.
- Gestire con professionalità la relazione con lo studente, essere pertanto disponibili e attenti anche a motivate richieste di aiuto nello svolgimento delle lezioni e dei compiti assegnati.
- Curare lo svolgimento di un numero di verifiche adeguato a un apprendimento graduale.
- Correggere e consegnare le prove di verifica scritta entro 15 giorni scolastici dalla loro effettuazione.
- Permetterne la visione e il controllo da parte degli studenti e delle famiglie (durante i colloqui).
- Attivare strategie di supporto e recupero in caso di esito negativo delle prove di verifica.
- Comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e contribuire in modo propositivo al suo arricchimento.
- Conoscere il regolamento d'Istituto, la relativa tabella sanzionatoria e lo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Giustificare per iscritto assenze e ritardi nel rispetto delle norme fissate dal regolamento d'Istituto.
- Controllare regolarmente e controfirmare le valutazioni e le comunicazioni della scuola.
- Partecipare alle assemblee collegiali e ai colloqui con i docenti.
- Educare i figli al rispetto delle persone, delle cose e dei valori della convivenza civile.
- Collaborare con i docenti affinché gli studenti considerino la cultura e lo studio valori irrinunciabili e prioritari.
- Aiutare i figli a diventare autonomi nelle proprie scelte e nell'assunzione delle proprie responsabilità.
- Chiedere aiuto nel caso di difficoltà e concordare con gli insegnanti gli interventi opportuni.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Rispettare il regolamento d'Istituto e la relativa tabella sanzionatoria.
- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti e attrezzature.
- Condividere con gli insegnanti e la famiglia il piano formativo.
- Mantenere un linguaggio, un comportamento e un abbigliamento consoni all'ambiente scolastico.
- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Favorire lo svolgimento dell'attività didattica, garantendo la propria attenzione e partecipazione.
- Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri.

Ogni comunità ha le sue regole. La scuola è una comunità - una comunità educante - e deve avere regole di comportamento che contemperino, nel rispetto reciproco, le esigenze di tutti.

Art. 1 Principi generali

Tutti coloro che a qualsiasi titolo operano all'interno dell'Istituto sono tenuti:

- ad osservare i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle altre leggi in vigore;
- a comportarsi in modo da contribuire alla crescita umana, culturale, sociale e civile comune, nel rispetto dei diritti e delle opinioni di ciascuno e con l'osservanza dei doveri relativi alle proprie posizioni nella scuola;
- ad agire, ognuno secondo la propria funzione, per l'attuazione concreta del diritto allo studio per tutti gli studenti iscritti, senza discriminazioni o differenziazioni;
- a rispettare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 2 Partecipazione collettiva

L'Istituto è aperto al contributo responsabile e costruttivo di ogni sua componente.

Il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti esamineranno ogni proposta o richiesta che venisse presentata e che sia compatibile con le Leggi dello Stato, i fini istituzionali e le possibilità economiche della scuola; qualora essa venga approvata dall'organismo competente, ne verrà promossa l'attuazione.

Ogni proposta, previa domanda al Dirigente Scolastico, deve essere presentata per iscritto e firmata dai promotori che potranno essere coinvolti attivamente nell'attuazione.

A tutte le componenti presenti nell'Istituto è garantita la libertà di pensiero, di parola e di riunione, nel rispetto delle Leggi dello Stato e delle norme che regolano la corretta convivenza civile e scolastica.

Art. 3 Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

CAPO I ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche, composti da rappresentanti delle varie componenti interessate (docenti, genitori, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, Dirigente Scolastico).

Nell'Istituto Comprensivo sono costituiti i seguenti Organi Collegiali istituzionali:

- Consiglio d'Istituto;
- Giunta Esecutiva;
- Collegio dei Docenti;
- Consiglio Intersezione/Interclasse/Interplesso/Classe;
- Comitato di Valutazione;
- Comitato dei Genitori;
- Organo di Garanzia.

Consiglio d'Istituto

Art. 4 Norme di funzionamento

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Verjus, le cui competenze sono quelle stabilite dal DPR 297 del 1994, si riunisce:

- di norma una volta al mese, ad esclusione dei mesi di luglio e di agosto e di quei mesi per i quali il Presidente non ritiene necessaria la convocazione;
- in seduta straordinaria ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su iniziativa del Presidente, della Giunta esecutiva o di $\frac{1}{3}$ dei Consiglieri.

Il numero legale per la validità della seduta è costituito dalla metà più uno dei membri.

La convocazione viene effettuata, almeno cinque giorni prima della seduta, tramite posta elettronica e deve contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di motivi gravi ed urgenti l'avviso può essere anche telefonico.

Copia della convocazione è inviata anche ai Rappresentanti di classe, che possono essere presenti alle riunioni, senza diritto di parola.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale, a cura del Segretario del Consiglio; bozza del verbale viene inviata, entro dieci giorni, a tutti i membri del Consiglio, tramite posta elettronica. Il verbale definitivo viene approvato nella seduta successiva.

Il Consiglio può decidere la costituzione di Commissioni, di studio e di lavoro, per l'esame di problematiche, la definizione di proposte, la decisione di scelte tecniche particolari. Le Commissioni dovranno essere rappresentative di tutte le componenti del Consiglio.

I membri del Consiglio sono tenuti ad avvisare la Dirigente e/o il Presidente del Consiglio della eventuale assenza con preavviso; decade dal proprio incarico il membro del Consiglio che effettua 3 assenze ingiustificate consecutive.

Art. 5 Principali compiti e funzioni:

Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante per ciò che concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nelle seguenti materie:

- adozione del Regolamento Interno dell'Istituto;

- adozione del PTOF;
- bilancio Preventivo e Conto Consuntivo;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- adattamento del calendario scolastico;
- visite guidate e viaggi d'istruzione;
- adesione a reti di scuole e consorzi;
- acquisto di immobili e accettazione dei lasciti e delle donazioni;
- criteri per l'attività negoziale del D. S. (contratti di prestazioni d'opera, utilizzo locali da parte di soggetti esterni, contratti di sponsorizzazione, convenzioni e partecipazione a progetti internazionali);
- elezione del docente e dei genitori che fanno parte del Comitato di Valutazione, per la rappresentanza di propria competenza;
- elezione dei membri dell'organo di garanzia.

Giunta esecutiva

Art. 6 Composizione

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo interno una Giunta Esecutiva composta da:

- Dirigente Scolastico (che la presiede);
- DSGA (segretario della Giunta);
- un docente;
- due genitori;
- un rappresentante del personale ATA.

Le elezioni dei suddetti membri avvengono a scrutinio segreto e a maggioranza relativa dei votanti.

Art. 7 Compiti e funzioni

La Giunta esecutiva:

- prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso;
- predispose il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo;
- stende l'ordine del giorno del Consiglio d'Istituto.

Collegio dei Docenti

Art. 8 Composizione

Il Collegio è composto dai docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo; è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di assenza, dal Collaboratore Vicario.

I docenti in servizio in più scuole appartengono al Collegio di tutti gli Istituti in cui prestano servizio. Negli Istituti verticalizzati il Collegio dei Docenti può essere convocato per ordine di scuola o per plesso, quando devono essere discusse problematiche specifiche di ciascun settore scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria). È unitario invece quando elabora l'organizzazione didattica e formativa dell'Istituto.

Art. 9 Compiti e funzioni

Il Collegio dei Docenti:

- Ha potere deliberante riguardo al funzionamento didattico della scuola; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni;
- Elabora e approva il Piano Annuale delle attività;
- Elabora il PTOF (Programma Triennale dell'Offerta Formativa);
- Elabora il PAI (Piano Annuale Inclusione);
- Elabora, nell'ambito della programmazione educativa annuale, piani d'intervento per promuovere la continuità educativa;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati e proponendo le opportune correzioni;
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Interclasse e di Classe;
- Approva e valuta iniziative di sperimentazione metodologico-didattica;
- Promuove iniziative di aggiornamento;
- Delibera le Funzioni Strumentali e le aree di loro competenza;
- Elege i docenti che fanno parte del Comitato di Valutazione, per la rappresentanza di propria competenza;
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi, ai fini della valutazione degli alunni;
- Programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento;
- Valuta ed approva iniziative riservate agli alunni, proposte da Enti e Associazioni pubbliche;
- Adotta o costruisce strumenti interni che abbiano carattere funzionale rispetto alla valutazione della qualità e dell'azione educativa;
- Elabora le proposte di svolgimento delle attività aggiuntive relative al personale docente sulla base della programmazione educativo-didattica;
- Delibera i criteri per l'utilizzo della quota del Fondo riservata ai docenti;
- Autorizza, al suo interno, la formazione di Dipartimenti, Commissioni o Gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, i quali svolgono compiti istruttori o di analisi preliminare dei problemi più complessi, la cui deliberazione spetta solo all'intero Collegio.

Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe

Art. 10 Composizione

I Consigli di Intersezione (Scuola infanzia) e Interclasse/Interplesso (Scuola Primaria) sono composti da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Interplesso si insediano all'inizio di ciascun anno scolastico e si riuniscono secondo il piano delle attività funzionali all'insegnamento concordato e approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado) è composto da: tutti i docenti della classe e fino a quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il consiglio di classe, di Interclasse o di Interplesso e di Intersezione si riunisce alla sola presenza dei docenti.

Art. 11 Compiti e funzioni

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Interplesso/Classe:

- Formula al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi;
- Il Consiglio formula proposte ed esprime pareri al Collegio dei docenti in ordine;
- All'azione educativa e didattica (DPR 416 art. 3; L. 517/77 art. 2);
- Ad iniziative di sperimentazione metodologica- didattica (DPR 419/74 art. 2);
- Ad iniziative a favore degli ultimi portatori di handicap e di svantaggiati (DPR 416 art. 4);
- Ad attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati (L. 517 art. 2);
- A progetti di scambi di classi con alunni stranieri (CM 311 del 23/10/1987);
- Ad iniziative parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche che la classe o le classi intendono svolgere (CM 19/9/1984 nr. 274);
- Alle visite guidate che la classe o le classi intendono effettuare (CM 253 del 14/8/1991 art. 6);
- All'adozione dei libri di testo (DPR 416 art. 4);
- Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica (L. 517/77 art. 2 ultimo comma);
- Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori degli alunni (DPR 416 art. 3).

Comitato di valutazione

Art. 12 Composizione

Il Comitato per la Valutazione è formato da:

- Dirigente Scolastico, che ne è il Presidente;
- 3 docenti, 2 eletti dal Collegio Docenti e 1 eletto dal Consiglio di Istituto;
- 2 genitori eletti dal Consiglio di Istituto;
- un membro esterno nominato dell'ufficio scolastico regionale.

Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valutazione del merito dei docenti, sulla base di:

- qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo degli alunni;
- risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica;
- responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico;
- formazione del personale.

Il comitato rimane in carica per tre anni.

Comitato dei genitori

Art. 13 Composizione

I genitori possono costituire un Comitato Genitori, che raccoglie rappresentanti di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi. Lo scopo è quello di ottimizzare il rapporto tra scuola e famiglia fruendo al meglio delle risorse che entrambe le istituzioni possono offrire l'una all'altra.

Il Comitato non può interferire nelle competenze dei Consigli di Intersezione, di Interplesso, di Interclasse, di Classe e d'Istituto, avendo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori, con l'eventuale elaborazione di indicazioni e proposte che vanno valutate ed adottate dagli Organi d'Istituto.

Organo di garanzia

Art. 14 Composizione

L'Organo di garanzia interno all'Istituto, previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente Regolamento, ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98, come modificato dal D.P.R. 235/2007.

L'Organo di garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto, da un docente designato dal Collegio dei Docenti, e da due genitori indicati dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico (o un suo sostituto designato) ne assume la presidenza.

L'Organo di garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi, o di chi ne abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari.

L'Organo di garanzia dura in carica tre anni, salvo la sostituzione dei membri a vario titolo decaduti.

Il ricorso deve essere presentato entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare.

L'Organo di garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Presidente, che deve avvenire, di norma almeno tre giorni prima della seduta, ma in caso di urgenza anche con un solo giorno di anticipo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume tutti gli elementi utili e predispone la documentazione relativa, da sottoporre all'esame dei membri dell'Organo di garanzia.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno tre componenti. I componenti impediti ad intervenire devono far pervenire al Presidente dell'Organo di garanzia, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

L'organo di garanzia può confermare, modificare o revocare la sanzione disciplinare. Le deliberazioni dell'Organo di garanzia vanno riportate in apposito verbale.

La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.

Le decisioni dell'Organo di garanzia sono sancite da una votazione. L'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni assunte dall'Organo di garanzia sono comunicate ai soggetti che hanno presentato il ricorso.

Avverso le decisioni dell'organo di garanzia è ammesso ricorso all'Organo di garanzia Regionale.

Il provvedimento disciplinare adottato sarà comunque comminato pur in presenza del procedimento di impugnazione.

CAPO II PERSONALE DOCENTE

Art. 15 Orario

Ciascun docente deve trovarsi in aula, dove accoglierà gli alunni, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Ogni variazione di orario deve essere preventivamente comunicata al fiduciario di plesso.

Art. 16 Registrazione assenze o ritardi degli alunni

Alla Scuola dell'Infanzia i ritardi, sia all'entrata sia all'uscita, sono giustificati con comunicazione dei genitori fatta in presenza su apposita modulistica e allegata al registro di sezione. Gli alunni che entrano in ritardo devono essere affidati in ingresso ad un collaboratore scolastico, che li accompagnerà in classe.

I genitori non possono accompagnare personalmente in classe i propri figli.

Per la Scuola dell'Infanzia, in caso di assenza continuativa non giustificata, della durata di oltre un mese, l'alunno viene depennato dall'elenco degli iscritti.

Per la Scuola Primaria e Secondaria il docente della prima ora deve segnare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro l'avvenuta o la mancata giustificazione. Il docente segnalerà in Segreteria o in Presidenza la mancata giustificazione, dopo tre giorni dal rientro dell'alunno.

In caso di ritardo di un alunno occorre segnare sul registro l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.

Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito.

Art. 17 Uscite anticipate e variazioni di orario

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite compilazione dell'apposito modulo e comunicazione sul diario per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

L'alunno dovrà essere prelevato personalmente da un genitore, ma è possibile delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.

Gli alunni che seguono cure riabilitative e/o di sostegno che incidono con variazioni di orario su ingresso e/o uscita, devono presentare all'ufficio di segreteria/ai docenti la comunicazione con indicati giorni e orari della terapia.

Art. 18 Assistenza e vigilanza in orario scolastico

Durante l'attività didattica la classe non può essere abbandonata per alcun motivo dal docente titolare, se non in presenza di un altro docente o di un collaboratore scolastico.

Durante i periodi di attività gli alunni potranno lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici, uno per volta per ciascuna classe. Alla Scuola dell'Infanzia verranno accompagnati da un collaboratore scolastico.

Il docente non può assegnare agli alunni lo svolgimento di incarichi relativi al funzionamento scolastico (es. recupero di materiale necessario, ecc.) cui è destinato il personale ausiliario.

Alla fine di ogni periodo di lezione, il docente affida la classe al collega che subentra, e si trasferisce con la massima sollecitudine nella nuova classe. Il docente che non sia stato impegnato in attività didattiche deve trovarsi nei pressi dell'aula in cui svolgerà il successivo periodo di lezione al suono della campana del cambio d'ora. Qualora due docenti debbano subentrare reciprocamente, uno dei due affiderà temporaneamente la classe a un collaboratore scolastico.

I docenti in servizio di assistenza durante l'intervallo si disporranno negli spazi destinati agli alunni in modo strategico, in maniera tale da poter controllare e prevenire ogni occasione di rischio. I collaboratori scolastici garantiranno il regolare flusso degli alunni ai servizi igienici.

Negli spostamenti dalla propria aula ad aule speciali (palestra, informatica, ecc.) il docente si accerterà che tutti gli alunni siano pronti e ordinatamente disposti prima di iniziare il tragitto.

I docenti avranno cura di vigilare sugli alunni durante quelle attività e quei momenti in cui essi sono più liberi di muoversi: l'intervallo tra le lezioni, il momento della mensa, lo spostamento all'interno dei locali, l'uso dei servizi igienici e degli spazi aperti, le attività motorie, le esercitazioni di laboratorio, le attività di gioco, le uscite, le visite guidate, la partecipazione a manifestazioni esterne alla scuola.

I docenti sono tenuti a fornire agli allievi istruzioni adeguate affinché tutte le attività, in particolare quelle di laboratorio, siano effettuate in condizioni di sicurezza.

L'eventuale presenza di personale esperto o di accompagnatori non esonera il personale docente dalla diretta responsabilità sulla vigilanza degli alunni e sul controllo delle complessive condizioni ambientali nelle quali viene effettuata quella determinata attività.

Al termine delle attività didattiche il docente accompagna gli alunni della classe fino all'uscita (portone o cancello) chiedendo una disposizione ordinata e verificando che le classi nello spostamento rimangano distinte. Il docente verifica che non rimangano alunni negli spazi di pertinenza della scuola e, in caso contrario, li accoglie in attesa della persona delegata a prelevarli.

Art. 19 Didattica

Gli insegnanti faranno conoscere agli alunni e alle famiglie il loro percorso formativo ed educativo.

I docenti saranno puntuali nella correzione e consegna degli elaborati (massimo 15 giorni) e coerenti al momento della valutazione, con i criteri concordati e comunicati alla classe.

Nell'assegnazione dei compiti a casa ogni docente deve tenere presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di studio degli alunni e le esigenze degli altri colleghi.

Art. 20 Gestione della comunicazione interna

Ogni docente è tenuto a controllare con assiduità la propria casella di posta elettronica nella quale saranno inviate le comunicazioni della scuola. I docenti dovranno accedere tramite il link indicato nelle comunicazioni al sito dell'istituto e apporre la firma digitale sulle circolari prima della scadenza e, qualora richiesto indicare la propria partecipazione alle rispettive iniziative.

Art. 21 Compilazione e tenuta dei registri

I docenti della Scuola dell'Infanzia sono tenuti a compilare il registro di sezione in forma cartacea.

I docenti della Scuola Primaria e Secondaria sono tenuti a compilare il registro elettronico in tempi rapidi, inserendo gli argomenti delle lezioni, le assenze e le valutazioni.

Art. 22 Uso di telefoni, smartphone, pc, tablet

I docenti non devono utilizzare per scopi personali le suddette apparecchiature durante le attività didattiche. L'uso di smartphone, tablet, pc è consentito per la compilazione dei registri o per reperire materiale inerente alla lezione in corso.

Art. 23 Somministrazione farmaci

Nell'ambiente scolastico sono disponibili i parafarmaci per le eventuali medicazioni di pronto soccorso.

Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci, effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la

conservazione e la somministrazione dei farmaci e concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci. Verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci. Qualora vi sia la disponibilità, a meno che non si tratti di un farmaco salvavita, è ammessa soltanto la somministrazione di farmaci che devono essere assunti per bocca come compresse, sciroppi, gocce, capsule (nota MIUR 25 novembre 2005, prot. n.2312).

I farmaci da considerare sono quelli la cui somministrazione risulti assolutamente indifferibile e come tali indicati da precisa prescrizione medica redatta su ricettario recante le generalità dell'interessato, il nome del farmaco, la relativa posologia, l'ora e le modalità di somministrazione e di conservazione, la data di scadenza.

CAPO III PERSONALE NON DOCENTE

Art. 24 Personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale amministrativo risponde al telefono con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il proprio nome.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto essa contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede il cartellino personale conservato nell'atrio della scuola.

Art. 25 Collaboratori scolastici

Il ruolo dei collaboratori scolastici è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

I collaboratori scolastici sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede il cartellino personale conservato nell'atrio della scuola.

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate.

I collaboratori scolastici svolgeranno le mansioni assegnate seguendo scrupolosamente le indicazioni impartite.

L'utilizzo del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici in orario di servizio da parte dei collaboratori scolastici non è consentito.

Art. 26 Vigilanza da parte dei collaboratori scolastici

Il personale ausiliario collabora con gli insegnanti alla vigilanza sugli alunni, durante la giornata scolastica, nell'ambito dell'edificio e del cortile della scuola. In particolare, vigila direttamente sugli alunni affidatigli in caso di uscita di singoli bambini dalla classe o in assenza temporanea del docente in servizio.

Il personale ausiliario deve controllare e regolare l'ingresso e l'uscita degli alunni.

Il personale ausiliario non può in qualsiasi modo o per qualsiasi motivo ostacolare l'attività didattica degli insegnanti e quella del funzionamento degli OO.CC. o condizionarla alle proprie prestazioni.

CAPO IV GENITORI E RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Art. 27 Modalità delle comunicazioni.

La comunicazione tra scuola e famiglia è improntata ai principi di correttezza, reciproca fiducia, collaborazione e trasparenza.

Gli insegnanti comunicano con le famiglie attraverso i diari personali che debbono pertanto essere controllati e firmati dai genitori con regolarità.

Sia i genitori sia i docenti possono richiedere specifici colloqui.

È necessario che i genitori lascino agli insegnanti la loro reperibilità.

Per qualsiasi comunicazione urgente i genitori sono invitati a rivolgersi alla segreteria o alle singole scuole, al fine di non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 28 Deleghe ritiro alunni

Dovrà essere firmata apposita delega scritta da parte di quei genitori che intendono far ritirare i propri figli da scuola da “terzi” (specifica pagina sul diario).

Art. 29 Rispetto degli orari di entrata e di uscita

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di entrata e di uscita dei propri figli da scuola.

In caso di imprevedibile ed eccezionale ritardo al momento dell'uscita, il genitore è tenuto ad avvisare la scuola che provvederà alla custodia temporanea del minore.

Se il ritardo si ripete, il Dirigente Scolastico invierà alla famiglia un richiamo scritto.

I genitori/tutori possono segnalare al Dirigente Scolastico, se necessario, con documentazione scritta, situazioni particolari.

In caso di ingresso posticipato o di uscita anticipata, andrà compilato apposito modulo.

Art. 30 Responsabilità nella vigilanza degli alunni dopo l'uscita da scuola

Al termine delle lezioni non si può sostare sui giochi all'interno e all'esterno della scuola, né soffermarsi nel cortile dell'edificio scolastico.

Art. 31 Abbigliamento

Nella scuola dell'infanzia, per l'autonomia dei bambini è sconsigliato l'utilizzo di body, salopette, cinture, bretelle e ciabatte.

Il personale della scuola non è responsabile per lo scambio o lo smarrimento di indumenti e oggetti personali, pertanto i genitori sono invitati a contrassegnare indumenti e oggetti con il nome del bambino. Si consiglia di lasciare un paio di cambi nello zainetto del bambino in caso di necessità.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria è richiesto un abbigliamento decoroso e consoni all'ambiente.

Art. 32 Igiene personale e prevenzione pediculosi

L'igiene personale è importantissima, garanzia di convivenza serena.

I collaboratori scolastici e gli insegnanti curano il rispetto delle norme igieniche quotidiane nei vari momenti della giornata.

I genitori sono invitati a controllare giornalmente la pulizia dei figli e degli abiti per evitare spiacevoli inconvenienti. Consigliamo a coloro che hanno bambine con i capelli lunghi di tenerli raccolti.

Gli insegnanti distribuiranno, all'occorrenza, materiale informativo, che illustri la procedura da seguire in caso di pediculosi.

Art. 33 Colloqui individuali

I docenti ricevono i genitori per colloqui individuali/generali o assemblee di classe, durante le ore stabilite e comunicate alle famiglie tramite avvisi in bacheca (infanzia) e diario personale (primaria e secondaria).

Colloqui ulteriori potranno essere concordati con gli insegnanti, su appuntamento.

In occasione di tutti gli incontri tra genitori e insegnanti non è consentito ai bambini e ai ragazzi di accedere ai locali delle scuole.

Art. 34 Accesso dei genitori ai locali scolastici

Nella Scuola dell'Infanzia l'ingresso dei genitori è consentito esclusivamente per accompagnare i propri figli nelle sezioni di appartenenza.

In tutti i plessi non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio e/o durante le attività didattiche.

L'ingresso dei genitori a scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio, e in tutte le altre situazioni previste nell'ambito delle attività didattiche progettate.

Art. 35 Assemblee Genitori

I genitori hanno il diritto di riunirsi sia in assemblea generale sia in assemblea di classe, nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297 e previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

Art. 36 Comitato Genitori

I rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di Intersezione, Interclasse e classe possono partecipare al Comitato Genitori dell'istituto.

CAPO V ALUNNI E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 37 Assenze

Per gli studenti frequenza e partecipazione alla vita scolastica (attività didattiche mattutine e pomeridiane, attività extra-curricolari programmate dai consigli di classe, etc.) sono un diritto e un dovere e pertanto sono **OBBLIGATORIE**.

Nella scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale previsto.

Dopo ogni assenza, comunque motivata, gli studenti sono tenuti a dimostrare, utilizzando l'apposito diario, che la famiglia ne è al corrente.

Le giustificazioni delle assenze vanno presentate al docente della 1° ora della giornata scolastica; questi si occuperà della relativa trascrizione sul Registro di Classe.

Art. 38 Orario di frequenza

L'orario è definito come indicato sul diario personale dello studente.

Nella scuola primaria e nella secondaria, gli studenti devono entrare in classe al suono della prima campanella e prepararsi per la lezione entro l'ora fissata (seconda campanella).

Durante le lezioni, gli studenti potranno allontanarsi dall'aula solo in via eccezionale, uno alla volta ed esclusivamente se autorizzati dall'insegnante dell'ora.

Dovranno rimanere in classe durante il cambio dell'ora.

Art. 39 Ritardi e uscite anticipate

È tollerato il ritardo, occasionale, di due giorni per la presentazione della giustificazione.

L'entrata e l'uscita fuori orario devono ritenersi eventi eccezionali e sempre comunque da autorizzarsi.

I ritardi nell'entrata a scuola devono sempre essere giustificati.

L'allontanamento da scuola, non autorizzato dall'Istituto, anche temporaneo, non è consentito e dà luogo a sanzioni disciplinari.

Art. 40 Esoneri

Nel caso di esonero temporaneo dall'attività di educazione fisica, gli studenti sono tenuti a rimanere nel luogo di svolgimento della lezione sotto il controllo del docente.

La richiesta di esonero a lungo termine deve essere effettuata per iscritto e presentata al Dirigente Scolastico dal genitore, o da chi ne fa le veci, corredata da idonea documentazione.

La richiesta di esonero per singole lezioni deve essere effettuata per iscritto e presentata all'insegnante di disciplina.

Art. 41 Diritti

L'alunno ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative sotto la guida degli insegnanti.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Tutti gli alunni hanno il diritto di trovare, nell'Istituto, un ambiente sereno, sicuro, stimolante e rispondente alle proprie esigenze di crescita culturale e formativa.

Art. 42 Doveri

Gli alunni hanno il dovere di rispettare le regole della convivenza civile.

Sono tenuti ad assolvere ai doveri scolastici e a rispettare le norme che regolano specificatamente la vita della comunità scolastica:

- rispetto nei confronti dei docenti, del Dirigente, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- assolvimento degli impegni scolastici;
- comportamento tale da non arrecare danni a persone o cose;
- rispetto delle norme e delle regole che assicurano il regolare andamento dell'attività scolastica;
- rispetto delle regole per l'uso di tutte le apparecchiature elettroniche;
- rispetto delle regole che tutelano la sicurezza e la salute;
- utilizzo corretto degli spazi;
- utilizzo corretto degli arredi, delle strutture, dei macchinari, dei sussidi.

Art. 43 Norme di comportamento

Gli alunni hanno il dovere di collaborare al raggiungimento degli obiettivi formativi tenendo in ogni occasione un atteggiamento improntato al rispetto delle norme di civile convivenza, che, oltre a realizzare le regole della "buona educazione" spesso evitano situazioni pericolose per la propria e l'altrui incolumità.

Gli alunni sono tenuti a rispettare puntualmente l'orario di ingresso.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per le lezioni e l'eventuale merenda. Dovranno evitare di portare o utilizzare a scuola oggetti pericolosi, di valore o che possano essere di disturbo durante lo svolgimento delle lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.

In particolare gli alunni sono tenuti a non far uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici (lettori MP3, videogame, ecc.), durante lo svolgimento delle attività didattiche. Gli alunni hanno l'obbligo di rispettare l'assoluto divieto di utilizzare le fotocamere, le videocamere e i registratori vocali, inseriti nei telefonini cellulari o in altri dispositivi elettronici, all'interno di tutti gli spazi scolastici (palestre, spogliatoi, servizi igienici, mense e cortili inclusi).

La violazione di tali divieti configura una o più infrazioni disciplinari rispetto alle quali la scuola è tenuta ad applicare proporzionate sanzioni disciplinari; è bene che studenti e famiglie siano anche avvertiti delle pesanti sanzioni amministrative e penali previste in caso di indebito e non autorizzato invio a terzi o di pubblicazione su siti internet di foto, suoni o filmati.

L'uso di cellulari, tablet e di tutte le apparecchiature elettroniche è consentito in classe esclusivamente per attività didattiche e con il permesso del docente presente in aula, il quale ha la facoltà di controllarne l'utilizzo e le applicazioni, comprese le navigazioni in internet.

I cellulari e tutti i dispositivi elettronici devono essere tenuti spenti e custoditi e depositati negli zaini, non sul banco o nelle tasche degli indumenti.

La Scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e /o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.

Gli alunni devono rispettare rigorosamente il divieto di fumo in ogni ambiente scolastico (pertinenze comprese).

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti o danni al materiale della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Nelle aule e nei cortili ci sono contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

L'abbigliamento degli alunni deve essere consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte. Qualora venisse rilevato un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico verrà segnalato prima all'alunno ed eventualmente alla famiglia.

Durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite e mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere come momento educativo anche quello del pasto.

Art. 44 Sanzioni disciplinari

La sanzione va vista come necessario corollario della norma.

I provvedimenti sanzionatori hanno la finalità educativa e sono tesi al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni saranno comminate dopo la ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno coinvolto ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti si ispirano al principio di gradualità, sono sempre temporanei e proporzionati a gravità, pericolosità, reiterazione, intenzionalità dell'infrazione; tengono inoltre conto della situazione personale dello studente e del suo comportamento abituale.

I provvedimenti si ispirano, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno che, tuttavia, non è da considerare alternativo alla sanzione stessa.

Il Consiglio di classe con la sola componente docenti e l'équipe pedagogica possono decidere la motivata esclusione di singoli alunni dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione, nel caso in cui il comportamento dell'alunno in classe sia tale da far ritenere che l'uscita possa non svolgersi con la dovuta sicurezza.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma influirà sulla valutazione del comportamento.

Tabella sanzionatoria

Mancanze	Sanzioni	Organo competente
-----------------	-----------------	--------------------------

Comportamenti		
Offese con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Richiamo verbale - Annotazione su diario e registro - Convocazione genitori - Sospensione da 1 a 3 giorni dall'attività scolastica	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Minacce al personale scolastico o ai compagni	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Annotazione su diario e registro - Convocazione genitori - Sospensione da 1 a 3 giorni dall'attività scolastica	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Comportamenti violenti e/o aggressivi nei confronti del personale o dei compagni	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Annotazione su diario e registro - Convocazione genitori - Sospensione da 1 a 3 giorni dall'attività scolastica	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Uso di un linguaggio non consono	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Richiamo verbale - Annotazione su diario e registro	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente
Comportamenti che, nella situazione specifica, siano ritenuti scorretti e/o pericolosi dall'insegnante	Commisurate alla gravità del comportamento	- Docente - Dirigente - Consiglio di classe

Obblighi scolastici		
Assenze non giustificate	- Annotazione sul diario e sul registro - Colloquio con coordinatore - Convocazione genitori	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Docente/Dirigente
Ritardi ripetuti	- Annotazione sul diario e sul registro - Colloquio con coordinatore	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente
Ritardi non motivati	- Annotazione sul diario e sul registro - Colloquio con coordinatore - Convocazione genitori	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Docente/Dirigente
Falsificazione delle giustificazioni smarrimento, danneggiamento, falsificazione diario personale	- Convocazione genitori - Se reiterato sospensione da 1 a 3 giorni	- Docente/Dirigente - Consiglio di classe

Irregolarità della presenza in aula, uscite non autorizzate dall'aula	- Annotazione sul diario e sul registro - Colloquio con coordinatore - Se reiterato sospensione da 1 a 3 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Atteggiamenti o comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle lezioni	- Annotazione sul diario e sul registro - Colloquio con coordinatore - Se reiterato sospensione da 1 a 3 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Rifiuto a svolgere le attività assegnate	- Annotazione sul diario e sul registro - Colloquio con coordinatore	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente

Uso di cellulare e/o strumenti tecnologici		
Uso non autorizzato del cellulare e/o di strumenti tecnologici (per comunicare, giocare, ascoltare musica, vedere filmati...)	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Annotazione su diario e registro - Colloquio con coordinatore - Se reiterato sospensione da 1 a 3 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Scatti di foto, riprese audio e/o video non autorizzate	- Sospensione da 2 a 5 giorni	- Consiglio di classe

Sicurezza		
Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di comportamento indicate dal personale	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Richiamo verbale - Annotazione su diario e registro - Sospensione da 1 a 3 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe

Danneggiamenti		
Danneggiamento e/o rottura di attrezzature e beni scolastici (compresi quelli dei laboratori e della palestra)	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Annotazione su diario e registro - Convocazione genitori - Risarcimento del danno - Sospensione da 1 a 5 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Danneggiamento di spazi e/o locali	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Annotazione su diario e registro - Convocazione genitori - Risarcimento del danno - Sospensione da 1 a 5 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Danneggiamento e/o rottura di oggetti personali dei compagni	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Annotazione su diario e registro - Convocazione genitori - Risarcimento del danno - Sospensione da 1 a 5 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe
Imbrattamento volontario di locali, spazi, arredi, strumentazioni	Sanzione individuata, tra le seguenti opzioni, in base alla gravità/reiterazione del fatto: - Annotazione su diario e registro - Convocazione genitori - Sospensione da 1 a 5 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe

Divieto di fumo		
Fumo nei locali della scuola e nelle pertinenze	- Convocazione genitori - Sanzione amministrativa - Sospensione da 1 a 5 giorni	- Docente/Dirigente - Docente/Dirigente - Consiglio di classe

Il Consiglio di classe (docenti e rappr. dei genitori – se un genitore è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti) decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone eventualmente una sanzione alternativa.

Il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari con altri provvedimenti, quali attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione e un ammonimento. Si precisano a titolo indicativo:

- ricerche e/o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;
- operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- riordino della biblioteca e/o dei laboratori;
- ...

CAPO VI ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Art. 45 Criteri per l'ammissione degli alunni alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

(a) Criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola infanzia

Criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola infanzia in caso di eccedenza di domande:

1. Alunni residenti e non residenti nel Comune con certificazione ai sensi della L. 104/92
2. Alunni residenti nel Comune e seguiti dai servizi socio-assistenziali
3. Alunni residenti/domiciliati nel Comune
 - a. provenienti dagli asili nido del comune e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore
 - b. con fratelli nel plesso e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore
 - c. alunni con fratelli nell'Istituto e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore
 - d. con fratelli minori di anni tre e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore
4. Alunni con presenza in famiglia di persone bisognose di assistenza
5. Alunni NON residenti
 - a. con fratelli nel plesso e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore
 - b. alunni con fratelli nell'Istituto e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore
 - c. provenienti dagli asili nido del comune e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore
 - d. con fratelli minori di anni tre e con le seguenti priorità:
 - i. genitore unico
 - ii. con entrambi i genitori lavoratori
 - iii. con 1 genitore lavoratore

A parità prevale la data di nascita (da gennaio a dicembre).

Gli stessi criteri saranno applicati alle richieste pervenute dopo il termine ministeriale.

Eventuali situazioni particolari documentabili, non previste nei criteri sopra elencati, potranno essere prese in considerazione dalla Dirigente scolastica, sentita eventualmente apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto.

Le richieste di anticipo e/o prolungamento dell'orario, saranno accettate sulla base dei seguenti criteri:

1. Genitore unico
2. Entrambi i genitori lavoratori

- (b) Criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola primaria in caso di eccedenza di domande al plesso e/o al tempo scuola richiesto.

Fermo restando che viene determinata la priorità di accoglienza delle domande di iscrizione alla classe prima della scuola primaria agli alunni in età di obbligo scolastico, si individuano i seguenti criteri in ordine di preferenza:

1. Alunno/a diversamente abile.
2. Alunno/a segnalato dai servizi sociali.
3. Alunno/a con familiari (genitori o fratelli) diversamente abili.
4. Alunno/a con uno o più fratelli o sorelle iscritti nello stesso plesso (precedenza all'alunno con numero maggiore di fratelli o sorelle).
- 5a. Alunno/a residente nel Comune.
- 5b. Vicinanza dell'abitazione dell'alunno/a al plesso.
6. Alunno/a con uno o più fratelli o sorelle iscritti nello stesso Istituto (precedenza all'alunno con numero maggiore di fratelli o sorelle).
7. Alunno/a non residente né domiciliato, ma con parenti prossimi residenti nel Comune.
8. Alunno/a non residente né domiciliato, ma con uno o entrambi i genitori che lavorano nel Comune di Oleggio (precedenza nel caso di entrambi i genitori che lavorano nel Comune)
9. Alunno non residente.
10. Sorteggio tra gli obbligati.

Le domande degli alunni "anticipatari" potranno essere accolte solo in caso di disponibilità di posti, per il plesso e/o l'orario prescelto, una volta esauriti i criteri sopra elencati.

Eventuali situazioni particolari documentabili, non previste nei criteri sopra elencati, potranno essere prese in considerazione dalla Dirigente scolastica, sentita eventualmente apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto.

- (c) Criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola secondaria di primo grado in caso di eccedenza di domande.

1. Alunno/a diversamente abile.
2. Alunno/a iscritto nel plesso nell'anno scolastico precedente.
3. Alunno/a proveniente da un plesso di scuola primaria dell'istituto.
4. Alunno/a segnalato dai servizi sociali.
5. Alunno/a con familiari (genitori o fratelli) diversamente abili.
6. Alunno/a residente nel Comune di Oleggio.
7. Alunno/a domiciliato/a nel Comune di Oleggio.
8. Alunno proveniente dalle scuole primarie di Marano e Mezzomerico (è presente il trasporto scolastico per Oleggio).
9. Alunni non residenti.
10. Sorteggio.

Rimane esclusa dai suddetti criteri la sezione "con indirizzo musicale" regolamentata da apposito regolamento che prevede il superamento della prova attitudinale.

Eventuali situazioni particolari documentabili, non previste nei criteri sopra elencati, potranno essere prese in considerazione dalla Dirigente scolastica, sentita eventualmente apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto.

Art. 46 Criteri formazione classi

Divisione omogenea per sesso.

Ripartizione omogenea degli alunni che si trovino in situazioni particolari a causa di problematiche di vario genere.

Richieste specifiche delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria.

Equa distribuzione degli alunni a seconda delle fasce di livello al fine di ottenere delle classi eterogenee (per la secondaria).

Eventuali e motivate richieste da parte delle famiglie.

Art. 47 Progettazione e attuazione dell'Offerta Formativa

L'Offerta formativa è finalizzata all'acquisizione di competenze da parte degli alunni, all'inclusione e all'eccellenza e alla cittadinanza attiva, così come indicato nel PTOF triennale dell'Istituto.

In particolare il percorso curricolare mira all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, a sostenere l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, a favorire l'inclusione di tutti gli alunni nel reciproco rispetto.

L'ampliamento dell'offerta formativa, con la realizzazione di progetti sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare ha lo scopo di favorire un percorso formativo efficace e personalizzato, che tenga conto delle attitudini individuali di ogni alunno.

Le indicazioni attuative per Consigli di classe e per le équipe pedagogiche sono contenute nei documenti dell'istituto, in particolare Curricolo, PTOF triennale e RAV.

Il Curricolo di Istituto garantisce la continuità dei percorsi formativi tra le Scuole dell'Infanzia le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto.

Art. 48 Sciopero

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. È possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Art. 49 Mensa e introduzione di alimenti a scuola

La scuola e l'Amministrazione comunale assicurano il servizio di assistenza alla mensa.

All'inizio dell'anno scolastico, le famiglie che intendono usufruire regolarmente del servizio mensa, sottoscrivono un modello predisposto dall'amministrazione comunale competente.

Tutti gli alunni iscritti alla mensa possono usufruire del servizio; nella scuola dell'infanzia i genitori registrano la presenza su apposita griglia predisposta dalla ditta, mentre alla Scuola Primaria e Secondaria gli alunni dichiarano giornalmente la propria presenza all'insegnante della prima ora.

Gli iscritti alla mensa, che per eccezionali motivi non intendono usufruire del servizio, devono giustificare l'assenza-rinuncia temporanea mediante giustificazione scritta sul diario personale.

Intolleranze/diete esigenze specifiche, andranno presentate alla scuola all'atto dell'iscrizione e documentate (certificato medico per le intolleranze/diete, autocertificazione per motivi etici e religiosi).

Per motivi di igiene e di salute, in occasioni di feste e di compleanni, potranno eventualmente essere portati a scuola soltanto cibi preconfezionati, acquistati in rivendite autorizzate. In ogni caso l'autorizzazione andrà richiesta agli insegnanti che valuteranno l'opportunità e la modalità per introdurre i suddetti alimenti a scuola.

CAPO VII USO DEGLI SPAZI, DELLE STRUTTURE E DELLE RISORSE

Art. 50 Regolamento dei laboratori e della palestra

I singoli laboratori hanno un apposito regolamento.

Art. 51 Uso degli armadietti

Nelle Scuole dell'Infanzia gli armadietti contengono 3-4 posti vengono utilizzati dai genitori per riporre indumenti, oggetti, zaini personali dei bambini e sono gestiti dalle famiglie.

Art. 52 Accesso ai locali da parte di terzi

L'accesso ai locali da parte di terzi è possibile previa autorizzazione del dirigente scolastico.

CAPO VIII VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 53 Norme generali

La visita guidata e il viaggio di istruzione, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali della scuola. Per questo motivo devono essere inserite nella programmazione didattica all'inizio dell'anno come fattore e strumento di collegamento fra l'esperienza scolastica e una più ampia esperienza extrascolastica.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse, Intersezioni e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola, che sarà approvato dagli Organi Collegiali competenti.

Qualora la programmazione didattica lo richiedesse, il Piano potrà essere integrato e/o modificato in corso d'anno.

Il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione, prima di esprimere il parere sulle relative proposte, le esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori (di cui uno supplente).

Ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti individua un referente del Piano Visite e Viaggi Didattici della scuola.

Art. 54 Accompagnatori

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori; se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze; andrà prevista anche la figura dell'accompagnatore supplente.

Art. 55 Partecipazione

Si auspica la più ampia partecipazione della classe.

Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è fissato nel 70% del totale degli alunni della classe.

Il Consiglio di Classe e l'equipe pedagogica, in via eccezionale, possono decidere la motivata esclusione di singoli alunni, nel caso in cui il comportamento dell'alunno in classe sia tale da far ritenere che l'uscita non possa svolgersi con la dovuta sicurezza.

Art. 56 Partecipazione dei genitori

La partecipazione dei genitori degli alunni è consentita previa opportuna valutazione in rapporto alla tipologia delle uscite in sede di assemblea di classe e di consiglio di classe e su parere favorevole espresso dai docenti.

Art. 57 Regole di comportamento

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Gli alunni che non parteciperanno, per svariati motivi ai viaggi d'istruzione, sono tenuti alla regolare frequenza scolastica.

Art. 58 Questioni contabili

Ogni spostamento organizzato di scolaresche che comporti oneri di spesa, deve essere imputato sul bilancio della scuola. L'onere finanziario relativo alla gita o al viaggio è a totale carico delle famiglie e ripartito fra i genitori.

Le quote di partecipazione saranno versate all'istituto bancario dai singoli genitori o da uno o più rappresentati degli stessi.

Art. 59 Brevi uscite

Le passeggiate scolastiche e le brevi escursioni a piedi o con mezzo pubblico effettuate nell'ambito del territorio del Comune o zone limitrofe, si possono fare previo consenso scritto dell'esercente la patria potestà.

Tale autorizzazione sarà richiesta, una volta per tutte, all'inizio dell'anno scolastico.

Di ogni uscita sarà comunque data preventiva comunicazione scritta alle famiglie.

CAPO IX SICUREZZA

La scuola si impegna a garantire la sicurezza degli alunni e dei lavoratori, predisponendo appositi piani.

Art. 60 Sicurezza

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissione.

I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo all'Ufficio del Dirigente Scolastico o alla Segreteria della Scuola.

Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati all'Ufficio del Dirigente Scolastico o in Segreteria.

Art. 61 Divieti

È vietato introdurre biciclette e animali domestici negli edifici scolastici.

I passeggini (nelle scuole dell'infanzia) e le biciclette devono essere lasciati negli spazi predisposti e segnalati.

Art. 62 Infortuni

Tutti gli infortuni occorsi durante le attività scolastiche e parascolastiche e durante il percorso casa scuola e viceversa vanno comunicati immediatamente alla segreteria della scuola per attivare correttamente le pratiche presso l'assicurazione e l'INAIL.

Art. 63 Divieto di fumo

Nel rispetto della disciplina vigente è fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali della scuola compresi i bagni. La normativa attuale (circ.4 del MdS 28/03/2001) prevede che il dirigente applichi sanzioni pecuniarie ai trasgressori.

Art. 64 Presenza di soggetti esterni

L'ingresso e la permanenza nella scuola di persone estranee sono vietate, a meno che non siano dovute ad esigenze amministrative o di servizio e devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto e/o dal Dirigente Scolastico.

Art. 65 Riprese audio-video

Nel rispetto della legislazione vigente sono vietate all'interno dell'Istituto riprese audio e/o video se non autorizzate dal Dirigente dietro istanza per iscritto. In caso di non osservanza della norma: per soggetti estranei al personale scolastico il Dirigente si rivolgerà alle forze dell'ordine; per il personale scolastico e gli studenti in caso di violazione accertata si procederà secondo la tabella sanzionatoria.

Art. 66 Diffusione comunicati norme e regolamenti

È consentita la diffusione di documenti e comunicazioni scritte, purché rispettose della Costituzione e delle Leggi dello Stato, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in accordo circa le modalità della diffusione stessa, mediante manifesti, o documenti affissi in appositi spazi prestabiliti o diffusione capillare in aula da parte dei docenti.

Art. 67 Diffusione messaggi promozionali

La diffusione di qualsiasi messaggio promozionale all'interno dell'istituto e nelle aree prospicienti è subordinata all'approvazione del contenuto da parte del Dirigente Scolastico e se del caso del Consiglio d'Istituto.

Sono vietati all'interno della scuola raccolte di fondi e distribuzione o affissione di volantini non previsti nel presente regolamento o non autorizzati dal Consiglio di Istituto. È autorizzata all'interno della scuola, previa l'approvazione del responsabile di plesso, sentito il Dirigente Scolastico, la distribuzione e l'affissione di volantini riguardanti direttamente l'alunno e più precisamente:

- visite di medicina scolastica (vaccinazioni ecc....);
- materiale informativo riferito a campagne di prevenzione di vario genere (contro la droga, l'AIDS, il fumo ecc....);
- volantini delle associazioni (AVIS – AIDO – WWF – CAI – biblioteche), delle associazioni genitori, delle associazioni di volontariato, protezione civile, associazioni di pubblica utilità;
- volantini o manifesti che pubblicizzino attività culturali, corsi formativi o informativi, attività sportive organizzate dai Comuni che afferiscono all'Istituto, anche a pagamento.

Art. 68 Collaborazioni volontarie di soggetti terzi.

Nel caso di offerta di collaborazione gratuita di esperti esterni, il Consiglio d' Istituto dà le seguenti indicazioni di massima per l'accoglimento della proposta:

- coerenza del progetto col PTOF;
- ex docenti dell'istituto;
- genitori con competenze specifiche;
- valutazione dell'équipe/Consiglio di classe.

Art. 69 Collaborazioni con associazioni sportive

La scuola si impegna a promuovere azioni a favore del benessere fisico e psicomotorio degli alunni impegnandosi a divulgare le iniziative a tutti i plessi facenti parte del comprensivo. Può aderire ad attività motorie in accordo con le società e le associazioni sportive del territorio le quali si impegnano in maniera del tutto gratuita a mettere a disposizione i propri istruttori in modo che possano presentare le discipline sportive che rappresentano per periodi di tempo e con modalità da concordare con la scuola stessa.

CAPO X REGOLAMENTO USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE V PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Art. 70 Uscita autonoma degli alunni della classe V primaria e della scuola secondaria di I grado

Il dirigente scolastico, su autorizzazione della famiglia, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e del livello di autonomia raggiunto, "nell'ambito di un processo volto alla loro auto responsabilizzazione", può consentire l'uscita autonoma al termine delle lezioni agli alunni frequentanti la classe V della primaria e la scuola secondaria di I grado, per:

- raggiungere l'abitazione o altro luogo convenuto con la famiglia;
- raggiungere la zona abituale in cui il genitore/adulto attende;
- raggiungere la fermata del servizio di trasporto scolastico o pubblico;
- raggiungere un locale dove consumare il pasto (nel caso di uscita con successivo rientro per le lezioni pomeridiane).

"L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza" (art. 19 bis L N° 172 del 04/12/2017).

Art. 71 Autorizzazione uscita autonoma e dichiarazione da parte dei genitori/esercenti la potestà genitoriale

L'autorizzazione alla scuola a consentire l'uscita autonoma degli alunni deve essere formulata da un esercente la potestà genitoriale, secondo apposito modello fornito dalla Scuola.

L'autorizzazione comprende una dichiarazione nella quale la famiglia attesta la conoscenza delle disposizioni e delle procedure attivate dalla scuola attraverso il presente regolamento, accetta e condivide tali disposizioni per quanto di competenza. La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte dei richiedenti, per manifestare in modo inequivocabile la volontà di far subentrare, all'uscita da scuola, la propria vigilanza potenziale alla vigilanza effettiva del personale scolastico, nonché esprimere il consenso verso le pratiche e le procedure attivate al riguardo dall'Istituzione Scolastica.

I genitori/esercenti la potestà genitoriale dichiarano inoltre di aver valutato attentamente le caratteristiche del percorso e dei potenziali pericoli legati ai seguenti fattori ambientali:

- collocazione della scuola: posizione centrale/decentrata della scuola, tipologia dei percorsi scuola/casa;
- collocazione della scuola rispetto alla zona limitrofa in cui un familiare/adulto attende l'alunno/a;
- collocazione della scuola rispetto al locale in cui consumare il pasto;
- collocazione della scuola rispetto alla fermata del servizio di trasporto scolastico o pubblico;
- viabilità e traffico: tipo di viabilità (strade ad alta intensità di traffico), tipo di strade (statali/provinciali/comunali), aree e orari ad alta intensità di traffico, presenza di aree pedonali, zone di attraversamento protette, piste pedonali e ciclabili, traffico veicolare/assembramento;
- residenza dell'alunno: distanza dell'abitazione dell'alunno, relazioni tra i fattori di viabilità e il traffico con il domicilio, percorsi scuola/casa;
- controllo del territorio: presenza Polizia Locale.

I genitori/esercenti la potestà genitoriale dichiarano altresì di avere valutato le capacità di autonomia, le caratteristiche e il comportamento abituale del proprio figlio in relazione ai seguenti fattori individuali:

- autonomia personale: capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale, conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale, utilizzo consapevole e pertinente delle regole e delle competenze acquisite;
- atteggiamenti individuali: adeguata capacità di attenzione e concentrazione, affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite.

L'autorizzazione ha validità per l'anno scolastico o fino ad eventuale esplicito diniego da parte del Dirigente scolastico

Art. 72 Valutazione dell'autorizzazione della famiglia

Il Dirigente scolastico comunicherà tempestivamente l'eventuale diniego, a seguito di una valutazione che terrà conto dei sotto elencati criteri:

- fattori ambientali (vedasi Art. 71 comma 3): fattori di rischio potenzialmente prevedibili e quindi oggetto di valutazione in condizioni di normalità. Sono esclusi dalla valutazione tutti i fenomeni eccezionali, inconsueti e comunque non ricadenti in situazioni note;
- fattori individuali (vedasi Art. 71 comma 4): caratteristiche degli alunni, con particolare riferimento a manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione.

In mancanza di esplicito diniego, l'autorizzazione si intende accettata.

In caso di diniego, o nel caso in cui il genitore/esercente la patria potestà, il minore dovrà essere prelevato dal genitore o da adulto delegato, all'ingresso dell'edificio scolastico.

Art. 73 Impegno dei genitori/esercenti la potestà genitoriale

Contestualmente all'autorizzazione i genitori/ esercenti la potestà genitoriale si impegnano a:

- controllare i tempi di percorrenza e le abitudini del proprio figlio per evitare eventuali pericoli;
- informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza dovessero modificarsi;
- ritirare personalmente o tramite persona maggiorenne delegata il minore su richiesta della scuola e nel caso dovessero insorgere problemi di sicurezza;
- ricordare costantemente al minore la necessità di adottare comportamenti corretti e rispettosi del codice della strada, ricordando, a titolo esemplificativo, queste pratiche regole:
 1. quando esci dalla scuola per tornare a casa:
 - a) prima di attraversare strade, piazze o piazzali osserva attentamente se sopraggiungono veicoli, attraversa solo quando sei sicura/o della loro assenza e con rapidità;
 - b) attraversa sempre sulle strisce pedonali e rispetta i segnali degli agenti di Polizia Locale e dei semafori;
 - c) cammina sempre sul marciapiede; in mancanza del marciapiede cammina sul lato della strada alla tua sinistra e mantieniti sempre sul margine esterno; fai molta attenzione alle curve, dove non si può vedere cosa c'è oltre;
 - d) non lasciarti distrarre: non oltrepassare i limiti che circondano cantieri e luoghi di lavorazione; non avvicinarti a macchine in movimento, accumuli di materiali; non raccogliere oggetti che non conosci o di cui non sei sicura/o...;
 - e) se uno sconosciuto ti invita a seguirlo non lo fare; se ti trovi in difficoltà chiedi aiuto agli agenti di Polizia Locale, ai carabinieri/poliziotti o a un adulto.

2. quando esci dalla scuola per raggiungere la zona stabilita in cui un familiare/adulto ti attende:
 - a) avviati direttamente attraversando il cortile “della palma” ed il parco adiacente, senza prendere altre strade;
 - b) se uno sconosciuto ti invita a seguirlo non lo fare; se ti trovi in difficoltà chiedi aiuto agli agenti di Polizia Locale, ai carabinieri/poliziotti o a un adulto.

3. quando esci dalla scuola per prendere lo scuolabus o un mezzo del servizio pubblico:
 - a) avviati direttamente alla fermata, attraversando il cortile “della palma” ed il parco adiacente, senza prendere altre strade;
 - b) se uno sconosciuto ti invita a seguirlo non lo fare; se ti trovi in difficoltà chiedi aiuto agli agenti di Polizia Locale, ai carabinieri/poliziotti o a un adulto.

4. quando esci dalla scuola (nei giorni di rientro pomeridiano) per recarti in un locale a consumare il pasto:
 - a) prima di attraversare strade, piazze o piazzali osserva attentamente se sopraggiungono veicoli, attraversa solo quando sei sicura/o della loro assenza e con rapidità;
 - b) attraversa sempre sulle strisce pedonali e rispetta i segnali degli agenti di Polizia Locale e dei semafori;
 - c) cammina sempre sul marciapiede; in mancanza del marciapiede cammina sul lato della strada alla tua sinistra e mantieniti sempre sul margine esterno; fai molta attenzione alle curve, dove non si può vedere cosa c'è oltre;
 - d) non lasciarti distrarre: non oltrepassare i limiti che circondano cantieri e luoghi di lavorazione; non avvicinarti a macchine in movimento, accumuli di materiali; non raccogliere oggetti che non conosci o di cui non sei sicura/o...;
 - e) se uno sconosciuto ti invita a seguirlo non lo fare; se ti trovi in difficoltà chiedi aiuto agli agenti di Polizia Locale, ai carabinieri/poliziotti o a un adulto.

Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.8 del 10/09/2018

Modificato Art. 45 dal Consiglio di Istituto con delibera n.39 del 22/11/2018